



# La certificazione comunitaria dei crediti del settore zootecnico

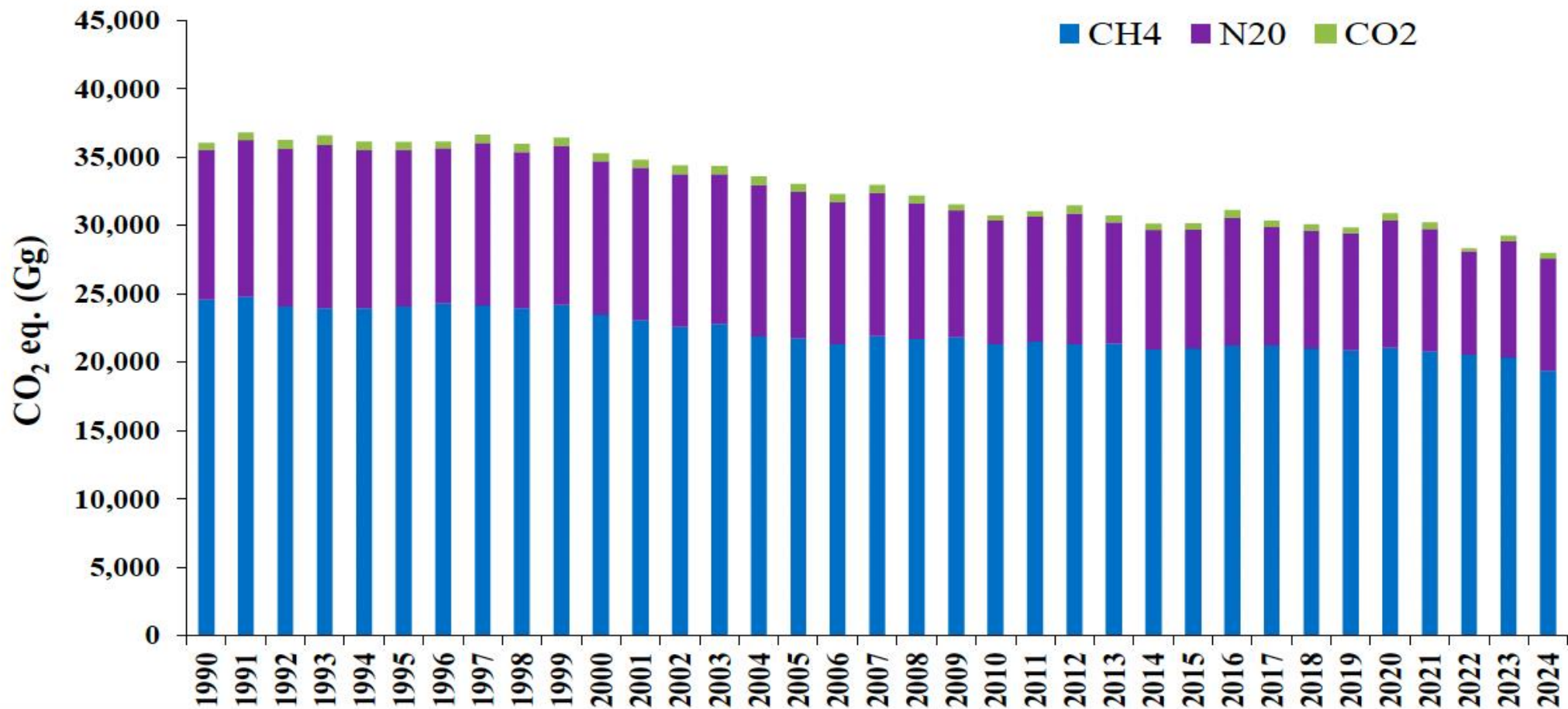
Dott.ssa Ilaria Falconi

CREA PB – Rete Nazionale PAC

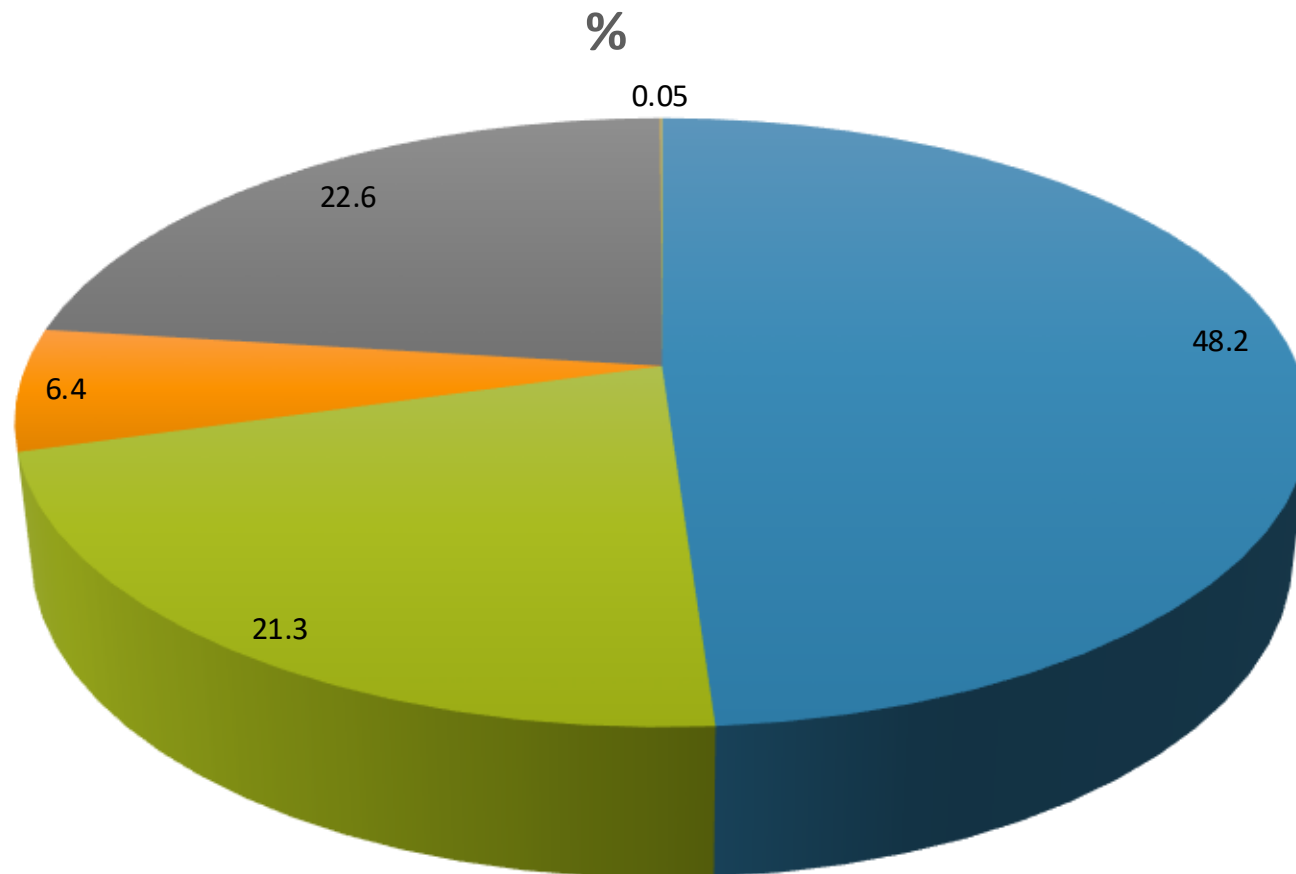
Membro UE gruppo esperti carbon farming



# 1 INTRODUZIONE: STATO DELL'ARTE



# 1 INTRODUZIONE: STATO DELL'ARTE



■ Fermentazione enterica ■ Gestione del letame ■ Coltivazione del riso ■ Gestione dei suoli agricoli ■ Combustione da residui agricoli

Fonte: dati ISPRA, NIR (2026)



APERTA A IMPRESE AGRICOLE E AGROALIMENTARI

## «Generazione Cibo», la piattaforma per l'agricoltura rigenerativa

**La piattaforma ha proposto due emendamenti al decreto legge agricoltura per favorire la diffusione dell'agricoltura rigenerativa**

«Generazione Cibo», la piattaforma nazionale nata a ottobre 2023 che riunisce imprese e associazioni attive sul tema dell'agricoltura rigenerativa e del *carbon farming*, sta lavorando per introdurre due innovazioni legislative alla luce della discussione in corso al Senato sul decreto legge agricoltura. **In primo luogo è necessario riconoscere i crediti di carbonio agricolo come attività connessa anziché finanziaria.**

**In secondo luogo è indispensabile sostenere le aziende agricole, che introducono pratiche di agricoltura rigenerativa, attraverso un credito d'imposta.**

L'agricoltura rigenerativa o *carbon farming* rappresenta uno dei maggiori strumenti a disposizione del comparto agricolo e alimentare per promuovere e rafforzare la produzione e i redditi dei produttori tutelando la salute dei suoli e l'ottimizzazione dell'im-

piego delle risorse. Tuttavia, a livello italiano e UE mancano i riferimenti normativi per definire l'agricoltura rigenerativa e le modalità per promuoverne l'applicazione e il sostegno.

«Generazione Cibo» è nata con l'obiettivo di favorire la conoscenza tra gli operatori del settore delle migliori pratiche di agricoltura rigenerativa e portare all'attenzione dei decisori politici le esigenze del comparto.

Si tratta di una piattaforma aperta, con l'ambizione di rappresentare un ponte verso le istituzioni, da un lato, e le imprese agricole, dall'altro, divulgando tante tecnologie e interventi agronomici già diffusi in Italia, anche grazie al supporto scientifico di Invernizzi Agri-Lab di SDA Bocconi.

La prima indicazione riguarda proprio l'inquadramento del credito di carbonio come attività connessa in quanto si tratta di un servizio ecosistemico direttamente collegato alle pra-

tiche di gestione dei suoli e delle coltivazioni. Questo consentirebbe ai produttori di ottenere un reddito aggiuntivo e di spingere la diffusione delle pratiche di agricoltura rigenerativa. Non solo, si contribuirebbe a realizzare un mercato nazionale dei crediti di carbonio orientato allo scambio degli stessi tra comparto primario e aziende agroalimentari nel nostro Paese, rafforzando l'integrazione verticale delle filiere. Per quanto riguarda invece l'introduzione di un credito d'imposta, servirebbe a sostenere, in via transitoria, le aziende agricole e alimentari che impiegano servizi di consulenza agronomica per innovare tecniche agronomiche e tecnologie orientate all'agricoltura rigenerativa. Il nostro Paese è fortemente deficitario di materie prime, ma al contempo tanti suoli sono a rischio fertilità: per consolidare i nostri primati in campo agroalimentare e per mantenere forti le aziende abbiamo bisogno di un «cambio di passo» impiegando tutte le pratiche e le tecnologie che possono darci risultati e rese migliori, efficientando l'impiego delle risorse, riducendo gli input esterni, contrastando i cambiamenti climatici e tutelando agricoltori e aziende: temi affrontati da «Generazione Cibo» anche al G7 agricolo di Ortigia (Siracusa).



**Filippo Gallinella**









# 4 REGOLAMENTO UE N. 2024/3012



## Criticità Attuali

-  Mancanza di trasparenza e standard di alta qualità.
-  Rischio di greenwashing senza adeguati controlli.

## Criteri Essenziali per la Qualità

-  Misurazione precisa delle emissioni ridotte.
-  Stabilità a lungo termine degli stock di carbonio.
-  Addizionalità rispetto a scenari standard.
-  Co-benefici per biodiversità e comunità locali.

## Soluzioni Necessarie

-  Regole comuni internazionali per la contabilizzazione dei crediti.
-  Registro unico globale per evitare la doppia contabilizzazione.

Variabilità in base a condizioni pedoclimatiche, tipologie di colture, clima, latitudine, combinazioni di tecniche e tipologie di macchinari.

Target  
UE 2040

# 5 POLICY CONNESSE

**Revisione Direttiva LULUCF:**  
la Commissione valuterà dal 2026 l'inclusione del carbon farming.

**Revisione Direttiva ETS:** dal 2027 includerà il settore dei trasporti stradali, della piccola industria e degli edifici, ecc.

**Revisione Direttiva ETS:** la Commissione dal 2026 valuterà la possibilità di includere le rimozioni di carbonio permanenti.

ASSENZA DI INDICATORI CONNESSI ALLA BIODIVERSITA' DEL SUOLO

PRESENZA DI INDICATORI CONNESSI ALLA BIODIVERSITA' DEL SUOLO

INDICATORI  
OBBLIGATORI

Reg. Ue Ripristino della natura

Direttiva UE sul monitoraggio del suolo

PRATICHE AGRICOLE. TRA I DESCRITTORI IL CARBONIO ORGANICO NEI SUOLO

Target di riduzione GHG e assorbimento C vincolanti al 2030, 2040 e 2050

Normativa UE sul clima (Reg. n. 2021/1119)

PAC

PRATICHE AGRICOLE. INDICATORI PER VALUTAZIONE. MAGGIORI ONERI E MINOR RICAVI

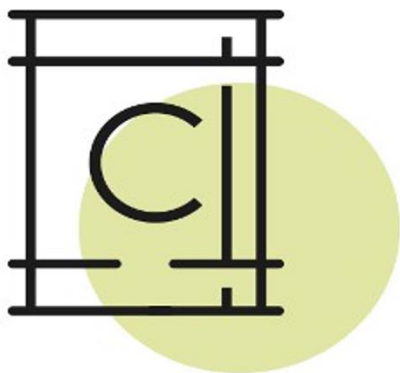
VALORI OBIETTIVO SOSTENIBILI E VALORI LIMITE OPERATIVI

VALORI OBIETTIVO SOSTENIBILI E VALORI LIMITE OPERATIVI

PAC POST 2027



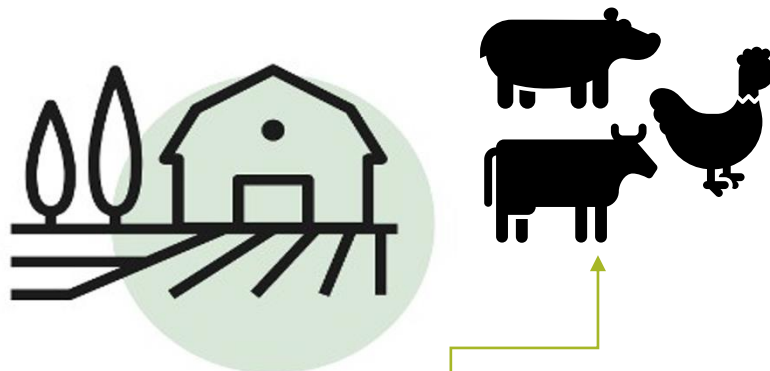
# 6 I COMPARTI INTERESSATI



## PERMANENT STORAGE

Bioenergia con cattura e stoccaggio del carbonio (ad es. impianti di digestione anaerobica e pirolisi/gassificazione), cattura e stoccaggio del carbonio nell'aria diretta

Permanente



## CARBON FARMING

Silvicoltura, agroforestazione e sequestro del carbonio nel suolo e ripristino delle torbiere

Almeno 5 anni



## CARBON STORAGE IN PRODUCTS

Impiego di materiali a base di legno nelle costruzioni, impiego del biochar nel settore edile, cattura e utilizzo del carbonio di lunga durata

Provvisorio

Almeno 35 anni



PIANO STRATEGICO DELLA PAC  
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE



Finanziato dall'Unione europea



Connessioni che seminano opportunità

# 7 CRITERI QUALITY

<b>QU.</b>	Gli strumenti/calcolatori dovranno seguire <b>le linee guida IPCC</b> . Vengono considerati i gas serra diretti e indiretti.
<b>A.</b>	<b>Base di riferimento specifica per attività</b> simile all'agricoltura: utilizzare una base di riferimento specifica per attività basata sulla continuazione delle pratiche nei 3 anni precedenti l'inizio dell'attività. Baseline: campionamento puntuale o impiego di modelli o fattori standard di emissioni.
<b>L.</b>	Stoccaggio temporaneo permanente di almeno <b>5 anni e rinnovabile tre volte</b> . Il periodo di monitoraggio delle attività di riduzione delle emissioni dovrebbe coincidere con il periodo di attività. Non è necessario alcun buffer per le attività di riduzione delle emissioni.
<b>ITY</b>	Secondo il regolamento CRCF, le pratiche di coltivazione del carbonio che riducono le emissioni di gas serra dovrebbero dimostrare un <b>beneficio in termini di biodiversità</b> .

# 8 PRATICHE ELEGGIBILI



Fig. 10 Vasche circolari coperte con telo plastomerico (fonte: Cbs).



- Inibitori della nitrificazione ed ureasi
- Pascolo
- Additivi
- Copertura vasche di stoccaggio
- Fertirrigazione
- Iniezione diretta EOMs
- Interramento contestuale allo spandimento EOMs
- .....



## ELENCO NON DEFINITIVO O SUGGELLATO



# 9 BAT – TOOL

**BAT-TOOL**, software sviluppato nell'ambito del progetto europeo Life Prepair (LIFE15 IPE IT013) interregionale guidato dalla Regione Emilia-Romagna, concepito per le seguenti consistenze zootecniche: bovini, suini e avicoli.

La prima versione del software era stata sviluppata esclusivamente per adempiere agli obblighi della Direttiva IED (emissioni di ammoniaca) e, pertanto, il campo di applicazione era esteso ai soli allevamenti suini ed avicoli soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

Dal 17 gennaio 2022, invece, la nuova versione del BAT-TOOL include i bovini ed analizza le emissioni di ammoniaca e climalteranti in accordo alla metodologia IPCC (linee IPCC del 2006).

L'applicativo non è obbligatorio a livello nazionale ma è raccomandato in Emilia-Romagna, Abruzzo e Toscana, ed è impiegato in Lombardia e Veneto per accedere a bandi di finanziamento regionali e PAC.

The screenshot shows the BAT-TOOL web application interface. The browser address bar indicates the URL: `bat-tools.datamb.eu/Visus/?cmd=AppOpen&file=app/CRPA/Prepair/Prepair.app.xml&element=prepair/allevamenti_gasserra/capi_allevamento_allevam`. The page title is "Crea nuovo Scenario".

The main content area displays a table for "N Escreto Aziendale (se diverso da standard) [Selezione valore]":

- fase 5			
- fase 6			
Durata ciclo	0.0		
- rapporto siero/mangime		11.0	0.22

Below the table, a note states: "\* il tenore di proteina grezza e di fosforo è espresso rispetto ad un mangime standard avente un contenuto di sostanza secca pari a 87%".

The "RISULTATI DI BILANCIO" section includes a table with the following data:

Fattore di riduzione azoto escreto	%	segno + significa riduzione
Escrezione N (calcolo aziendale)	kgN/t peso vivo	
Escrezione N suini da ingrasso (peso medio = 90 kg)	kgN/posto/anno	
Escrezione N suini da ingrasso (peso medio = 70 kg)	kgN/posto/anno	
Escrezione P suini da ingrasso (peso medio = 90 kg)	kgP2O5/posto/anno	
Escrezione P suini da ingrasso (peso medio = 70 kg)	kgP2O5/posto/anno	

The "Indici tecnici" section includes a table with the following data:

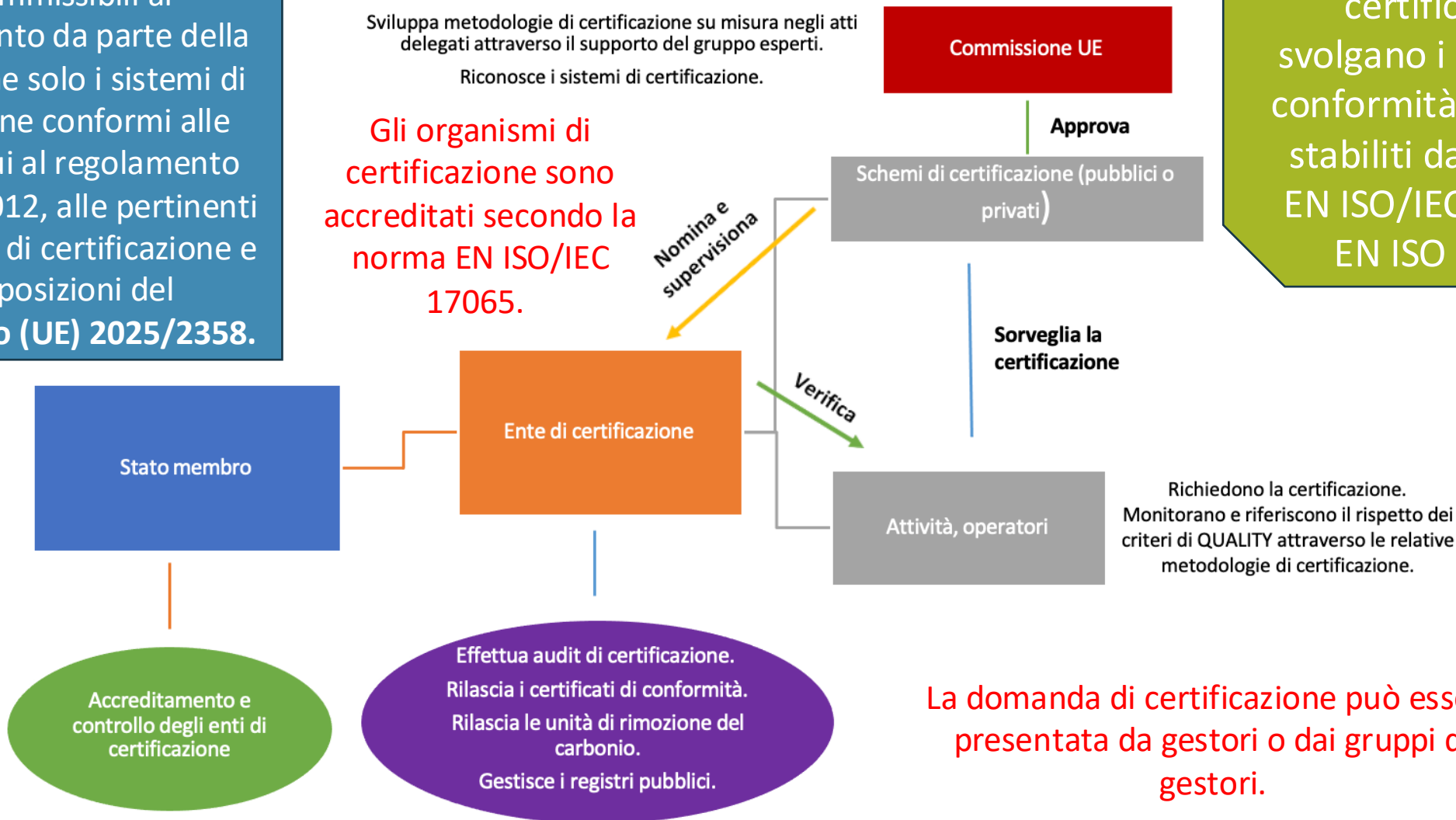
Numero di cicli	n. cicli/anno
Capi prodotti	n. capi/anno
Accrescimento medio giornaliero (AMG)	kg/d
Peso vivo fine fase 1	kg/capo
Peso vivo fine fase 2	kg/capo
Peso vivo fine fase 3	kg/capo
Peso vivo fine fase 4	kg/capo
Peso vivo fine fase 5	kg/capo
Peso vivo fine fase 6	kg/capo
Consumo mangime fase 1	kg/capo
Consumo mangime fase 2	kg/capo
Consumo mangime fase 3	kg/capo
Consumo mangime fase 4	kg/capo
Consumo mangime fase 5	kg/capo
Consumo mangime fase 6	kg/capo

The interface also features a sidebar with navigation options: "Specie", "Categoria", "Macrocat", "Capi (pote", "Capi (pres", "Peso Medi", "N Escreto:", "N Escreto", and "Tipologia". A "Note" section is also visible.

# 10 IL MECCANISMO DI CERTIFICAZIONE

Sono ammissibili al riconoscimento da parte della Commissione solo i sistemi di certificazione conformi alle norme di cui al regolamento (UE) 2024/3012, alle pertinenti metodologie di certificazione e alle disposizioni del Regolamento (UE) 2025/2358.

Gli organismi di certificazione svolgono i controlli in conformità ai requisiti stabiliti dalle norme EN ISO/IEC 17029 ed EN ISO 14065.



# 1 LA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

## Piano di attività

1

Descrizione dell'attività, compresa la descrizione dei seguenti elementi:

- a) ammissibilità alla certificazione a norma del regolamento (UE) 2024/3012;
- b) proprietà giuridica e informazioni di contatto del gestore;
- c) confini georeferenziati dell'attività, compresi, se del caso, i codici del sistema integrato di gestione e di controllo (SIGC) e del sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA) nazionali a norma del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- d) tecnologie, pratiche e procedure applicate;
- e) data d'inizio dell'attività;
- f) informazioni inerenti alla partecipazione da parte del gestore o di un suo predecessore a un altro sistema di certificazione negli ultimi cinque anni.

2

Descrizione dell'applicazione delle metodologie di certificazione (criteri QUALITY).

3

Stime degli assorbimenti totali di carbonio, delle emissioni totali dal suolo e delle emissioni totali di gas a effetto serra associate all'attività e dei benefici netti generati.

# 11 LA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

## Piano di monitoraggio

1 Dati e parametri da monitorare

2 Frequenza del monitoraggio

3 Fonti di emissione e pozzi di assorbimento

4 Fonte dei dati

5 Procedure e metodi di misurazione, compresi dettagli su accuratezza e taratura

6 Procedure di valutazione o controllo della qualità

7 Responsabilità per la raccolta e l'archiviazione

## Articolo 16

**Registri di certificazione**

1. I sistemi di certificazione garantiscono che i loro registri di certificazione soddisfino i seguenti requisiti:
  - a) registrano e tracciano l'identità dei gestori certificati e i pertinenti certificati di conformità;
  - b) impediscono la registrazione di qualsiasi attività registrata nell'ambito di un altro sistema di certificazione dell'assorbimento del carbonio o della riduzione delle emissioni dal suolo;
  - c) impediscono il rilascio di unità certificate per una determinata attività e per un determinato periodo di certificazione qualora un altro sistema di certificazione abbia rilasciato unità certificate per la stessa attività e lo stesso periodo di certificazione e non le abbia annullate;
  - d) impediscono che le unità certificate siano contabilizzate da o per conto di un beneficiario (ritirate) o cancellate definitivamente da un registro senza essere contabilizzate (cancellate) una volta che sono già state ritirate o cancellate;
  - e) richiedono l'identificazione del beneficiario di cui alla lettera d) e lo scopo per il quale l'unità è stata ritirata o cancellata;
  - f) pongono rimedio al rilascio errato o fraudolento di unità certificate mediante provvedimenti correttivi;
  - g) i provvedimenti correttivi di cui alla lettera f) comprendono almeno la sospensione del conto del gestore e, se del caso, la successiva compensazione per il rilascio in eccesso di unità certificate. La compensazione avviene mediante la cancellazione, da parte dei sistemi di certificazione, del corrispondente numero di unità certificate rilasciate nel conto del gestore o mediante la sostituzione da parte del gestore di un numero equivalente di unità certificate, seguita dalla loro immediata cancellazione.

# 13 IL VALORE DEL CREDITO

## ✓ Fattori che Influiscono i Prezzi

### 🏠 Tipo di Progetto

I crediti da progetti di rimozione del carbonio tendono ad avere prezzi più elevati rispetto a quelli di riduzione.

### 🌱 Co-benefici

Progetti con benefici aggiuntivi (biodiversità, qualità suolo, impatto sociale) possono spuntare prezzi maggiori.

### 📍 Localizzazione

La provenienza geografica può influire, con una preferenza per progetti locali o regionali.

## 📈 Tendenze di Mercato

Nel mercato volontario, i prezzi dei crediti di carbonio variano ampiamente, da pochi euro a oltre 50 euro per tonnellata di CO<sub>2</sub> equivalente, a seconda delle caratteristiche del progetto.

I progetti di carbon farming di alta qualità in Europa, con certificazioni robuste, possono raggiungere la fascia Alta di questo intervallo.

### Fascia di Prezzo dei Crediti di Carbonio



- Occorre considerare solo le specie animali più emissive: **bovini, suini, pollame e..... (ovini)**.
- Sarebbe opportuno estendere il **software BAT-TOOL** a livello nazionale per utilizzare una metodologia comune per la valutazione delle emissioni, come quella effettuata in Spagna (Ecogan) e Francia (Label).
- Dovrebbe essere fornito un **elenco aperto delle attività**. Affinché le attività siano ammissibili devono essere presenti il fattore di emissione dell'IPCC oppure il fattore di emissione dell'inventario nazionale dei gas serra pertinente.
- **Escludere** tra i criteri QUALITY la valutazione dei benefici collaterali della **biodiversità per il settore zootecnico**.



[ilaria.falconi@crea.gov.it](mailto:ilaria.falconi@crea.gov.it)

Grazie per l'attenzione!



“ *La transizione ecologica non è più procrastinabile in quanto rappresenta un'occasione per valorizzare le eccellenze e tipicità del sistema agroalimentare.* ”

*Ilaria Falconi*